

PROGRAMMA DEL CORSO DI PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA' E DELLA DEVIANZA

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/01 (PAED-01/A)

CFU

6

OBIETTIVI

/**/

Il corso di Pedagogia della marginalità e della devianza si propone di fornire agli studenti conoscenze teoriche e competenze critiche per comprendere i fenomeni della devianza e della marginalità in un'ottica pedagogica, interdisciplinare e trasformativa. In particolare, il corso si articola in sei moduli finalizzati a sviluppare i seguenti obiettivi:

- Inquadrare storicamente e teoricamente la devianza, attraverso l'analisi delle principali scuole di pensiero criminologico e dei contributi delle neuroscienze, per comprendere come norme e controllo sociale si siano evoluti nel tempo.
- Analizzare le principali teorie sociologiche della devianza, con particolare attenzione alle dinamiche di gruppo, all'anomia, al controllo sociale e al processo di etichettamento, per interpretare i comportamenti devianti in chiave sistemica e sociale.
- Approfondire i fattori di rischio evolutivi e relazionali, con uno sguardo alle variabili biopsicologiche, familiari e ambientali che possono influenzare lo sviluppo della devianza fin dall'infanzia.
- Esplorare i comportamenti a rischio tipici dell'adolescenza, tra cui bullismo, cyberbullismo, dipendenze e fenomeni di ritiro sociale, con l'obiettivo di sviluppare capacità di lettura educativa e preventiva.
- Comprendere l'iter giudiziario e rieducativo dei minori autori di reato, conoscendo le istituzioni coinvolte (comunità, IPM), le peculiarità delle diverse categorie di minori (come MSNA, minori coinvolti nella criminalità organizzata o nella tossicodipendenza) e le strategie pedagogiche di intervento.

Approfondire la pedagogia penitenziaria, con particolare attenzione al ruolo dell'educazione nel contesto detentivo, all'Ordinamento Penitenziario e alla funzione educativa delle diverse figure professionali operanti negli istituti di pena.

RISORSE

/**/

Si consigliano i testi:

M. Zanetti, Pedagogia della devianza: modelli di interpretazione e proposte applicative in ambito penale, Edizioni Universitarie Romane, 2020, Roma.

P. Barone, Pedagogia della marginalità e della devianza. Modelli teorici e specificità minorile, Guerini, 2011 (Nuova edizione)

ELENCO VIDEOLEZIONI

/**/

Modulo 1:

1. Introduzione alla pedagogia della devianza e della marginalità
2. La devianza nella società moderna tra norme e controllo sociale
3. La scuola classica, la scuola positiva, la terza scuola
4. Le teorie bioantropologiche
5. I contributi delle neuroscienze

Modulo 2:

6. Le Scuole di Chicago, l'anomia e la tensione sociale
7. Le teorie sociologiche sulle gang: Cohen, Cloward ed Ohlin
8. Le teorie dell'etichettamento
9. Il controllo sociale
10. La criminalità economica: Sutherland

Modulo 3:

11. Infanzia: i fattori di rischio precoci
12. I fattori biopsicologici
13. L'attaccamento
14. Fattori familiari e parenting
15. Le forme di abuso nell'infanzia

Modulo 4:

16. L'adolescenza e i suoi fattori di rischio
17. L'adozione da parte di diversi nuclei familiari
18. I comportamenti devianti più frequenti nell'adolescenza
19. Bullismo e cyber-bullismo
20. Hikikomori e Internet Addiction Disorder

Modulo 5:

21. L'iter dei minori che commettono reati
22. I luoghi della rieducazione: le comunità e gli Istituti Penali Minorili
23. I minori nella criminalità organizzata
24. Minori Stranieri Non Accompagnati
25. Minori e tossicodipendenza

Modulo 6:

26. La pedagogia penitenziaria
27. L'Ordinamento penitenziario e la rieducazione per gli adulti
28. I membri dell'equipe: l'importanza del lavoro interdisciplinare
29. Il funzionario giuridico pedagogico
30. Le difficoltà del lavoro in carcere: mezzi e possibilità

VERIFICA

/**/

La verifica dell'apprendimento si articola in una prova intermedia a distanza, composta da 24 domande a risposta multipla che sarà centrata su di una prima parte del programma didattico e in una prova finale di profitto in presenza, composta da 7 domande a risposta multipla, centrata sulla seconda parte del programma didattico. Il voto d'esame, espresso in trentesimi, deriva dalla somma dei punteggi conseguiti alla prova intermedia e alla prova finale, relative ai contenuti della didattica asincrona. L'esame si intende superato con il conseguimento di almeno 18/30 complessivi. Al voto finale possono aggiungersi, ove previsti, fino a 2 punti premiali maturati attraverso la partecipazione alle attività di didattica sincrona e il corretto svolgimento dei test di fine lezione.

In alternativa lo/la studente/essa ha la possibilità sostenere una prova unica con test di 31 domande a risposta multipla, in presenza, sull'intero programma del corso. Anche nella prova Unica l'esame si intende superato con il conseguimento di almeno 18/30 complessivi e a tale voto possono aggiungersi fino a 2 punti premiali maturati attraverso la partecipazione alle attività di didattica sincrona.

Inoltre, lo/la studente/essa ha la possibilità di sostenere una prova unica orale nelle due sessioni di Febbraio e Settembre sull'intero programma dell'insegnamento.

La valutazione delle attività laboratoriali, ove previste, avverrà contestualmente all'attribuzione del voto finale (in trentesimi) dell'insegnamento.

DIDATTICA INTERATTIVA (TEL-DI)

/**/

Le attività di Didattica Interattiva (TEL-DI) consistono, per ciascun CFU, in 2 ore erogate in modalità sincrona su piattaforma Class, svolte dal docente, anche con il supporto del tutor disciplinare, e dedicate a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- sessioni live, in cui il docente guida attività applicative, stimolando la riflessione critica e il confronto diretto con gli studenti tramite domande in tempo reale e discussioni collaborative;
- webinar interattivi, arricchiti da sondaggi e domande dal vivo, per favorire il coinvolgimento attivo e la co-costruzione della conoscenza;
- lavori di gruppo e discussioni in tempo reale, organizzati attraverso strumenti collaborativi come le breakout rooms, per sviluppare strategie di problem solving e il lavoro in team;
- laboratori virtuali collettivi, in cui il docente guida esperimenti, attività pratiche o l'analisi di casi di studio, rendendo l'apprendimento un'esperienza concreta e partecipativa;

Tali attività potranno essere eventualmente supportate da strumenti asincroni di interazione come per esempio: forum; wiki; quiz; glossario.

Si prevede l'organizzazione di almeno due edizioni di didattica interattiva sincrona nel corso dell'anno accademico. Si precisa che il ricevimento degli studenti, anche per le tesi di laurea, non rientra nel computo della didattica interattiva.

INCLUSIONE

/**/

Il corso prevede forme di flessibilità finalizzate a favorire la piena partecipazione delle diverse tipologie di utenti, anche attraverso adattamenti nelle metodologie, nei materiali, negli strumenti didattici e, ove previsto, nelle modalità di verifica. Studentesse e studenti con disabilità, DSA, BES o altre condizioni di necessità, anche temporanee, possono rivolgersi al/alla docente del corso e sono invitati a contattare l'Ufficio Inclusione all'indirizzo ufficio.inclusione@unipegaso.it, al fine di ricevere informazioni sui servizi disponibili, sui supporti e sugli strumenti per la fruizione della didattica, inclusa l'eventuale predisposizione di un Piano Universitario Personalizzato secondo quanto previsto dal Regolamento dei servizi per l'inclusione.

RISULTATI ATTESI

/**/

Al termine del corso, lo/la studente/essa sarà in grado di:

- Conoscere i concetti fondamentali legati alla devianza e alla marginalità, in una prospettiva pedagogica e interdisciplinare.
- Riconoscere le principali teorie che spiegano i comportamenti devianti, sia dal punto di vista individuale che sociale.
- Comprendere i fattori di rischio che possono influenzare l'infanzia e l'adolescenza, con attenzione alle relazioni familiari, scolastiche e sociali.
- Inquadrare i percorsi dei minori che commettono reati, conoscendo le tappe educative, giudiziarie e rieducative previste dal sistema italiano.
- Avere una prima visione del carcere come contesto educativo, comprendendo le funzioni e i limiti della pedagogia penitenziaria.
- Sviluppare uno sguardo critico e consapevole sui fenomeni di devianza e marginalità, ponendosi domande educative e non solo giudicanti.

PREREQUISITI

/**/

Non sono richieste conoscenze preliminari.

DIDATTICA EROGATIVA (TEL-DE)

Le attività di Didattica Erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di cinque videolezioni della durata di circa 30 minuti. A ciascuna videolezione è associata una dispensa in formato PDF di supporto oppure l'indicazione di capitoli o paragrafi di un e-book di riferimento, scelto dal docente tra quelli liberamente consultabili da studentesse e studenti sulla piattaforma. Sono inoltre previsti un questionario a risposta multipla per l'autoverifica dell'apprendimento.

OBBLIGO DI FREQUENZA

/**/

A studentesse e studenti viene richiesto di partecipare ad almeno il 70% dell'attività di didattica erogativa, comprensiva delle attività laboratoriali, ove previste.

POLICY SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E/O GENERATIVA

/**/

L'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale e/o generativa è consentito esclusivamente come supporto allo studio, all'organizzazione delle idee, alla ricerca preliminare e alla revisione formale dei testi, nel rispetto dei principi di autonomia, originalità, responsabilità, riservatezza e correttezza accademica. Tali strumenti non possono sostituire l'elaborazione personale dello studente né essere impiegati per produrre integralmente elaborati, risposte o attività oggetto di valutazione.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

/**/

Il corso, in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, intende favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze utili ad affrontare in modo consapevole, critico e responsabile le problematiche connesse allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle dimensioni sociali, economiche, ambientali e culturali proprie dell'ambito disciplinare di riferimento.

RECAPITI

/**/

margot.zanetti@unipegaso.it